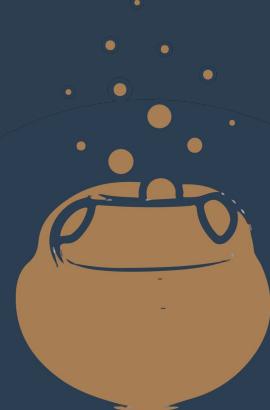




ARCHEO FABER



ARCHEO FABER

La Archeo Faber School e
la mostra *Archeologia Tattile*
di Viterbo

Orlando Cerasuolo



ARCHEO FABER

Oltre la conoscenza e la conservazione
**Archeologia
come scienza sociale**

tecnologie multimediali e
fabbricazione digitale
per l'integrazione, l'accessibilità e
la didattica nei Beni Culturali



I tre obiettivi della Archeo Faber School

- **Formare** quindici giovani, studenti e disoccupati e tenere aggiornati archeologi e operatori dei Beni Culturali sulle novità tecnologiche e sulle loro applicazioni
- **Diffondere** i software di modellazione e le nuove tecnologie di fabbricazione digitale, agevolando la comunicazione tra professionisti di vari campi
- **Sperimentare** le potenzialità di queste innovazioni favorendo la creazione di nuove professionalità nel campo dei Beni Culturali



Lavoro di squadra: partnership di qualità

- FabLab Lazio del BIC - professionalità, strumentazione, spazi, etc.
- Gruppo Archeologico Romano (GAR) - competenza di settore e impegno sociale
- Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) - supervisione, confronto e test
- Soprintendenza Archeologia - supporto, supervisione e accesso ai reperti



Argomenti per future Archeo Faber School

La Archeo Faber School si configura come una collaborazione pluriennale che intende esplorare le applicazioni delle nuove tecnologie nei Beni Culturali.

Nelle prossime edizioni vorremmo sperimentare altre tecnologie tipiche dei maker:

- elettronica
- realtà virtuale
- wearable



Verso un museo multimediale

I musei hanno finora accolto poche innovazioni, come computer, maxi schermi e audioguide tradizionali.

Le nuove tecnologie ci offrono sfide interessanti per arricchire l'esperienza di visita museale:

- Audioguide multimediali a localizzazione GPS (ad es. iziTRAVEL) per ampliare i contenuti e personalizzarli secondo categorie di utenti (bambini, anziani, esperti, stranieri, etc.), garantendo anche una migliore accessibilità
- Internet of Things (IoT), realtà virtuale e gamification per coinvolgere i visitatori in un'esperienza unica, che può essere aggiornata con più facilità rispetto agli allestimenti tradizionali
- Physical Web, beacon e nearable per il monitoraggio dei trend di fruizione e l'accesso a contenuti multimediali localizzati



I vantaggi delle repliche digitali e multimediali nei BBCC

La documentazione digitale integra e arricchisce i sistemi tradizionali, come dimostrano i numerosi repository online di modelli 3D in cui è possibile “vedere” oggetti conservati in luoghi lontani.

La replicazione digitale di reperti archeologici e beni culturali ha numerosi vantaggi rispetto all'esposizione degli oggetti originali. L'integrazione di allestimenti digitali e multimediali può quindi essere un importante sviluppo della museologia.

- relativa economicità della realizzazione
- resistenza
- facile riproducibilità
- trasportabilità
- senza problemi assicurativi
- ottimizzabili per specifiche finalità
- integrabili con contenuti multimediali



ARCHEO FABER

Archeologia Tattile

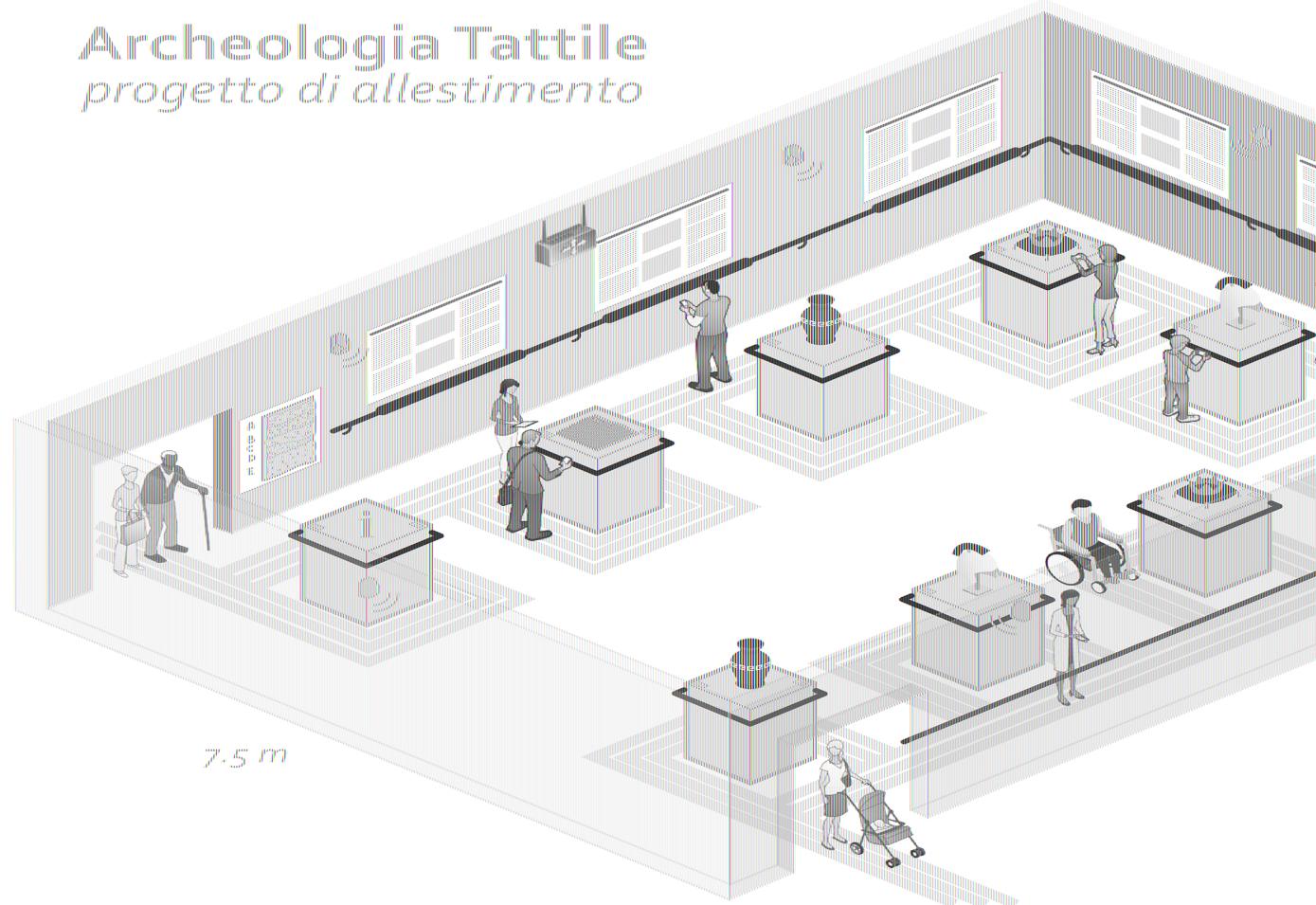
Mostra archeologica itinerante



Il nuovo museo accessibile e *interattivo*

Dopo l'estate allestiremo
una piccola mostra
archeologica sulla civiltà
etrusca presso il Palazzo
dei Priori a Viterbo.
La mostra sarà itinerante e
costituita da sole repliche.

Archeologia Tattile
progetto di allestimento

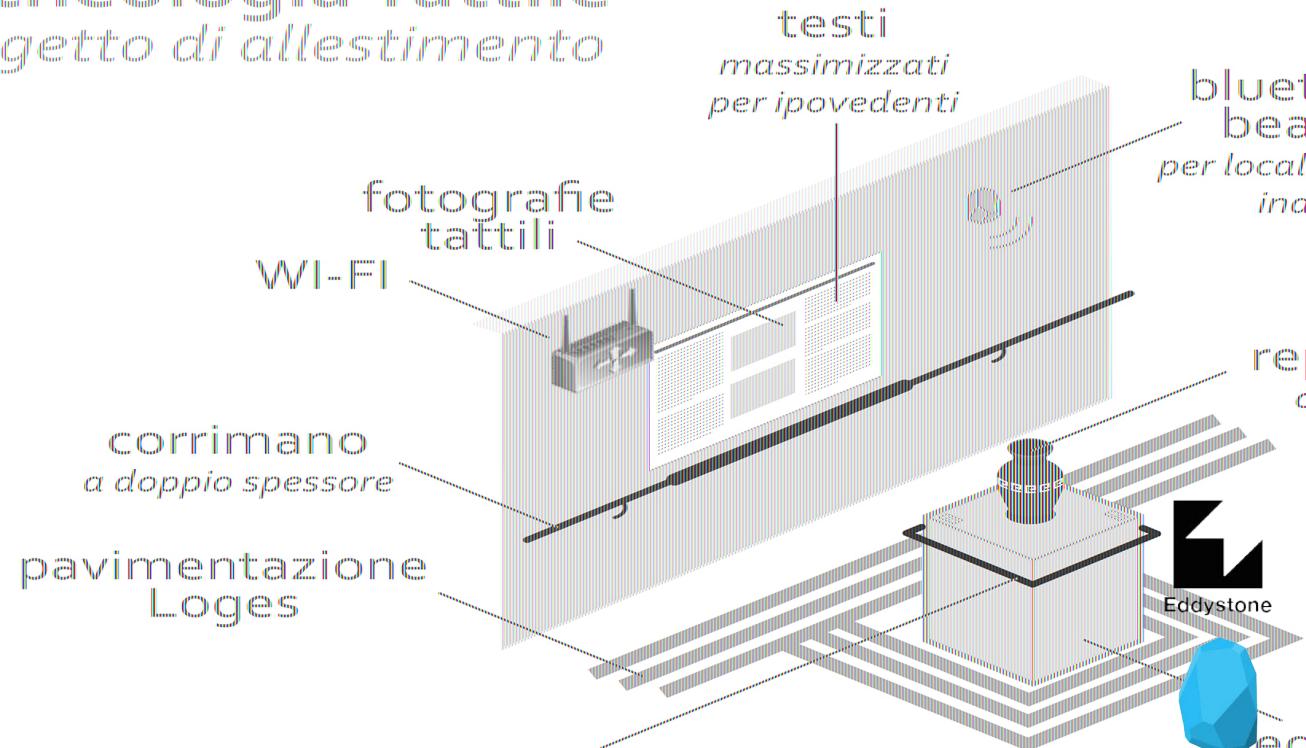




Un concentrato di tecnologia

La mostra sarà specificamente dedicata a visitatori con problemi di vista, ma essendo multimediale e interattiva permetterà il coinvolgimento anche di bambini e ragazzi.

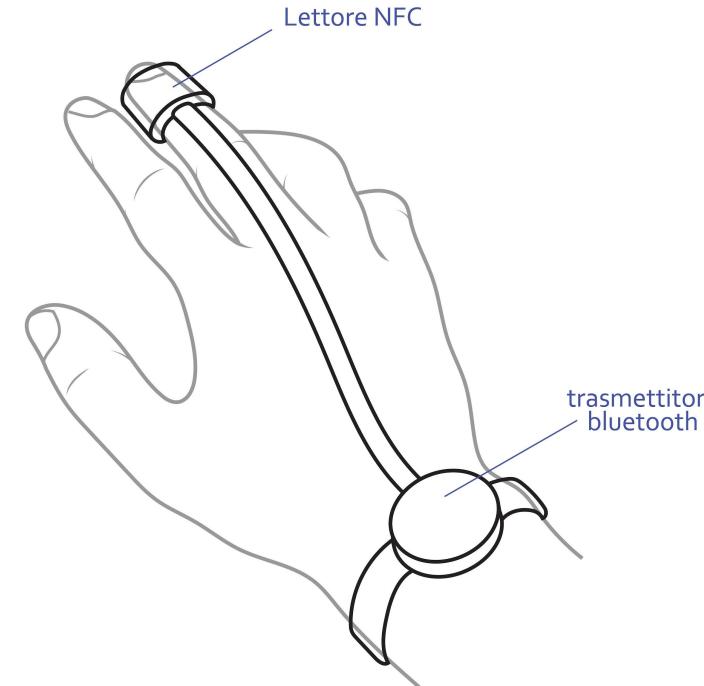
Archeologia Tattile progetto di allestimento





Dispositivo individuale

Stiamo progettando un dispositivo indossabile sulla mano che comunicando con gli smartphone personali permetta una facile interazione con le postazioni e l'accesso ai contenuti associati agli oggetti esposti.



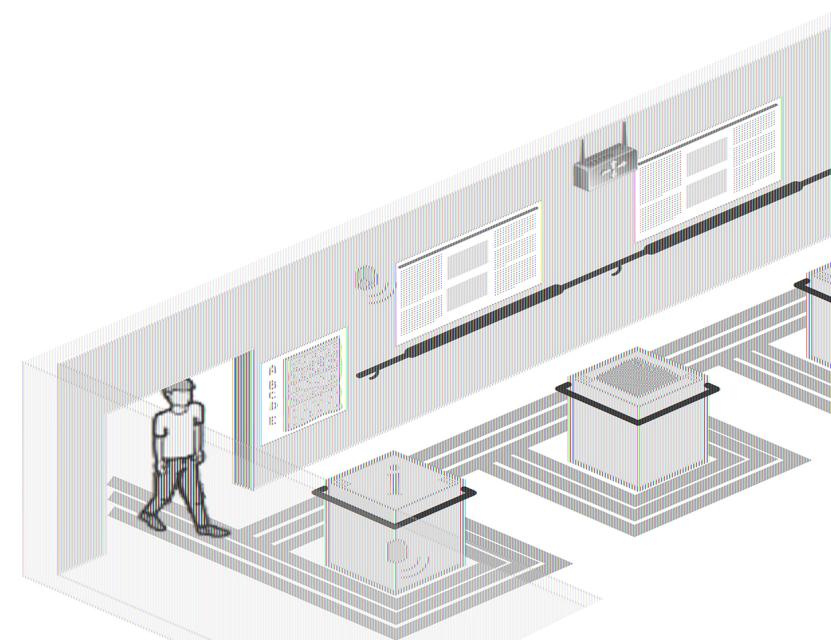
NFC





I beacon dell'allestimento costituiscono una rete di connessioni in grado di individuare i visitatori al loro ingresso e localizzarne gli spostamenti.

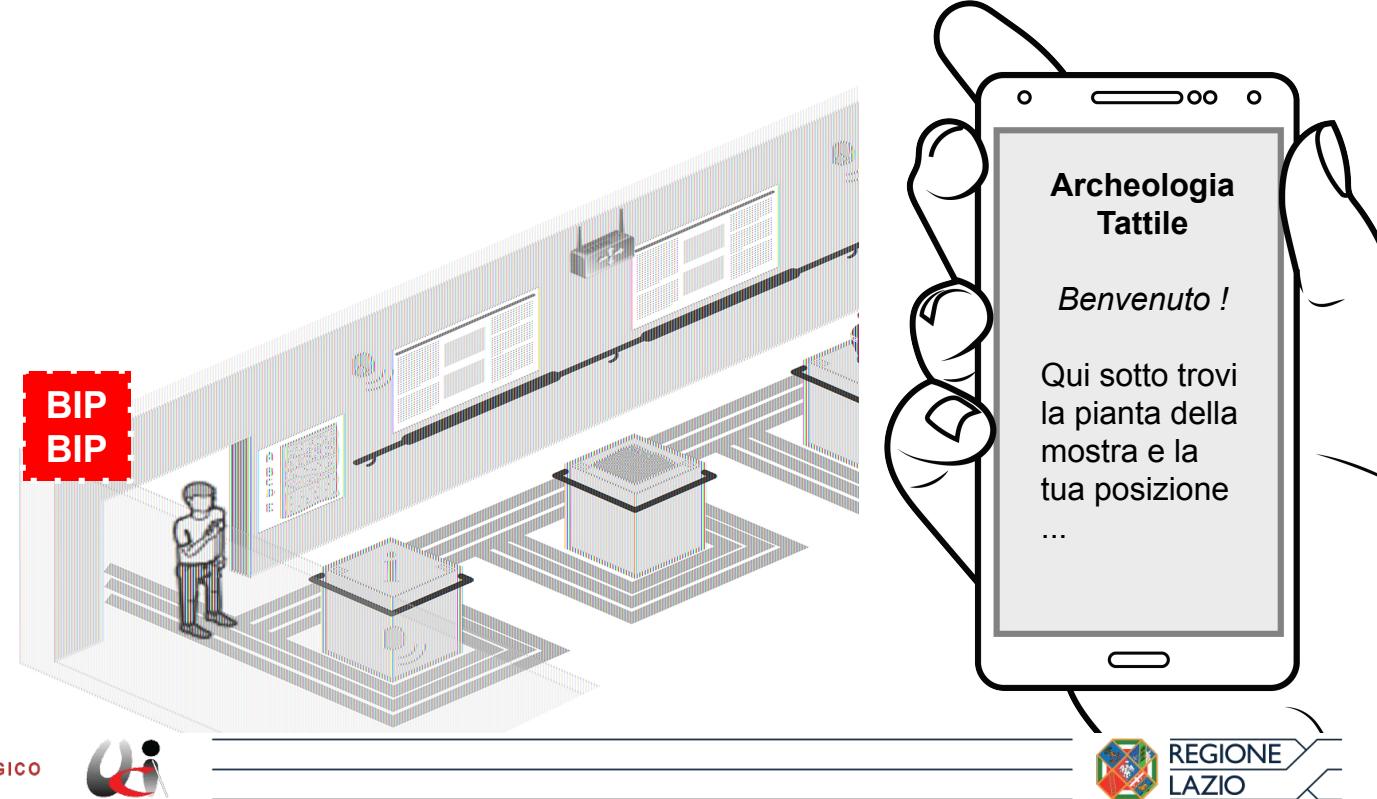
I beacon in rete possono inoltre attivare contenuti in base alla localizzazione del visitatore.





Quando un visitatore entra nella sala riceve una notifica che gli fornisce le prime indicazioni.

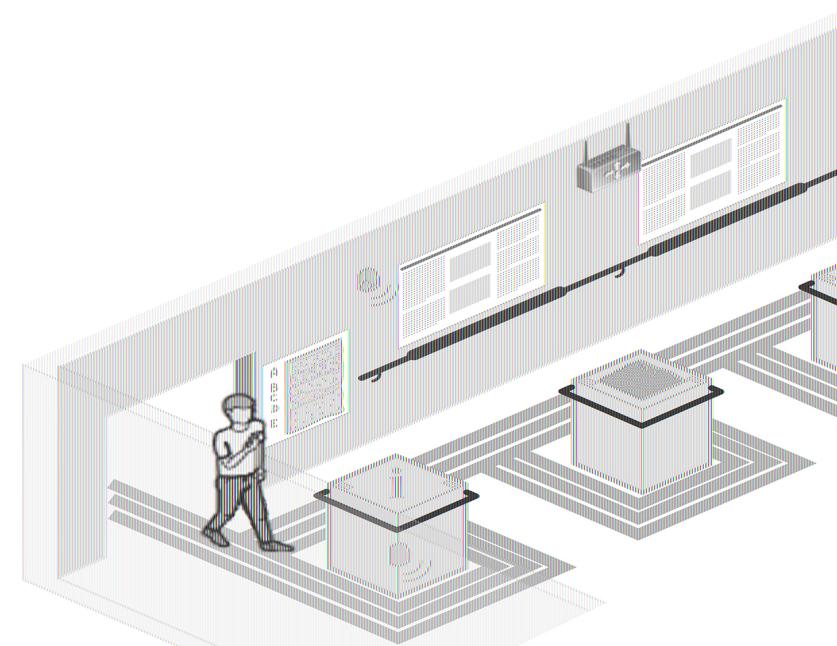
Per i visitatori non vedenti le comunicazioni saranno messaggi in cuffia.





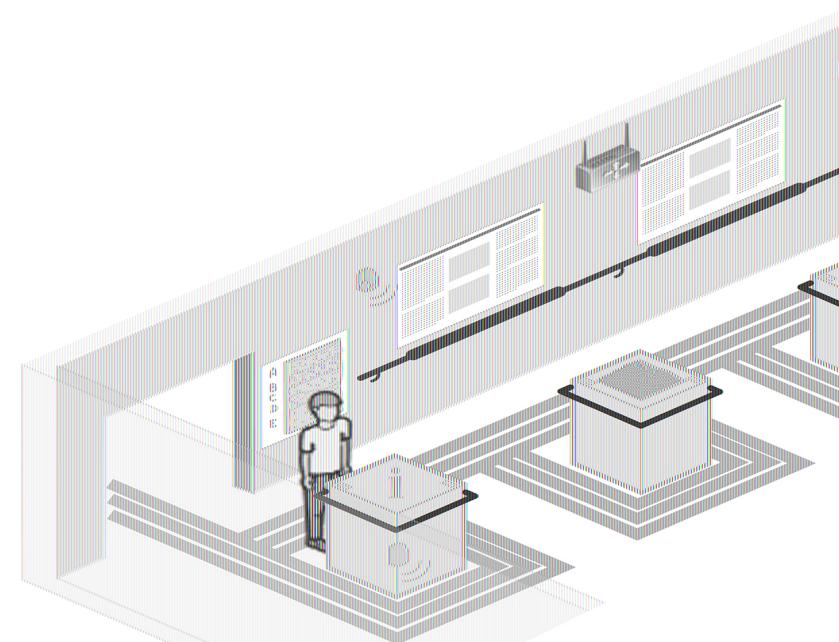
Il sistema, conoscendo la posizione del visitatore, potrà indirizzarlo verso le varie postazioni.

I non vedenti saranno anche informati della posizione degli altri visitatori, in maniera da potersi muovere in piena sicurezza.



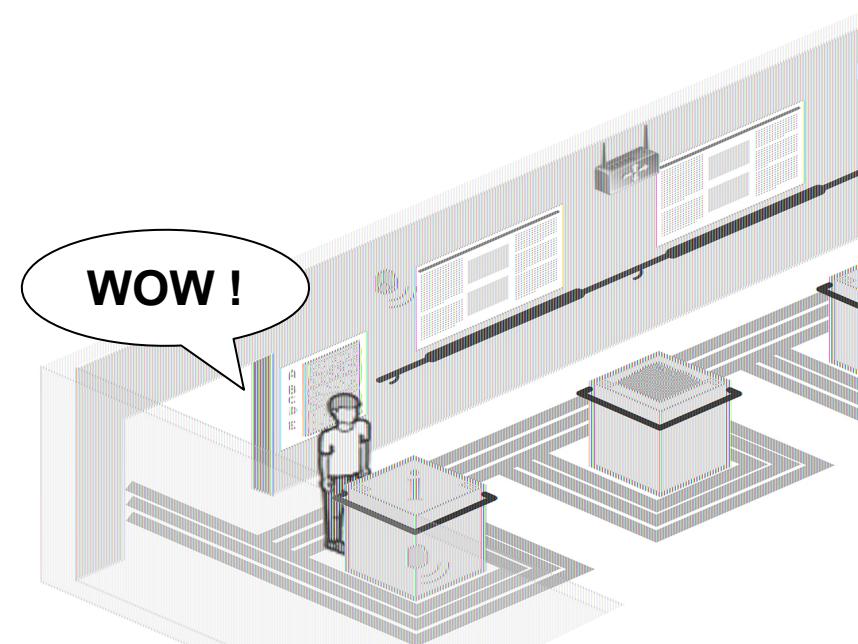


La prima postazione fornirà tutte le indicazioni necessarie al visitatore, vedente o non vedente, per orientarsi e pianificare la propria visita, nonché le indicazioni di come interagire con il sistema e gli oggetti esposti



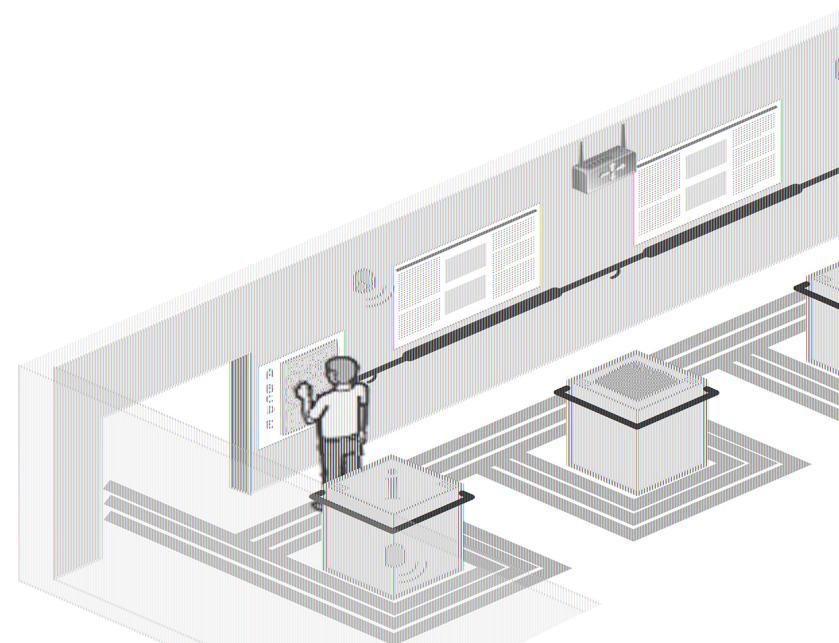


La prima postazione fornirà tutte le indicazioni necessarie al visitatore, vedente o non vedente, per orientarsi e pianificare la propria visita, nonché le indicazioni di come interagire con il sistema e gli oggetti esposti





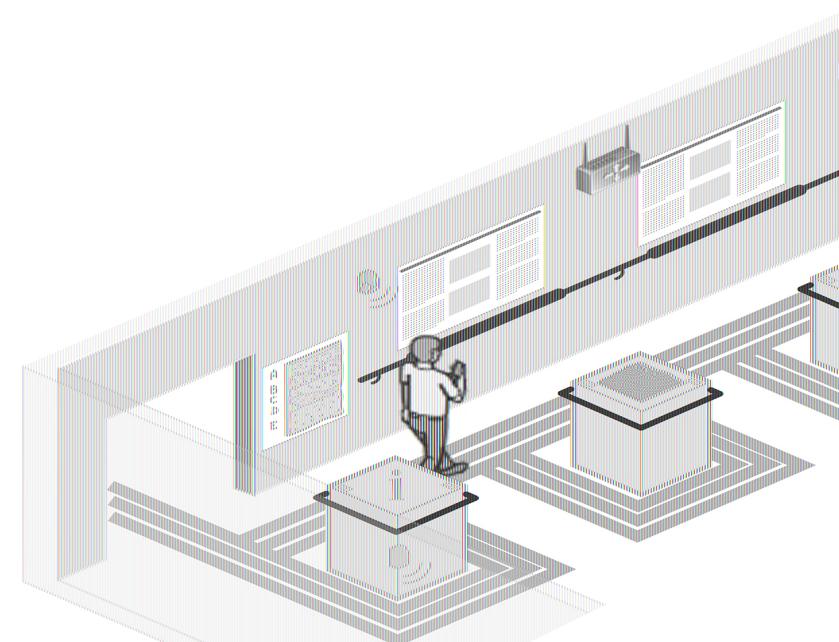
Le prime postazioni e i pannelli saranno dedicati a spiegare cos'è l'archeologia e il mestiere dell'archeologo.





Il sistema continuerà a dare informazioni durante tutto il percorso di visita.

I visitatori con problemi di vista potranno inoltre utilizzare un corrimano che permetterà anche di capire dove si trovano i pannelli e i piedistalli

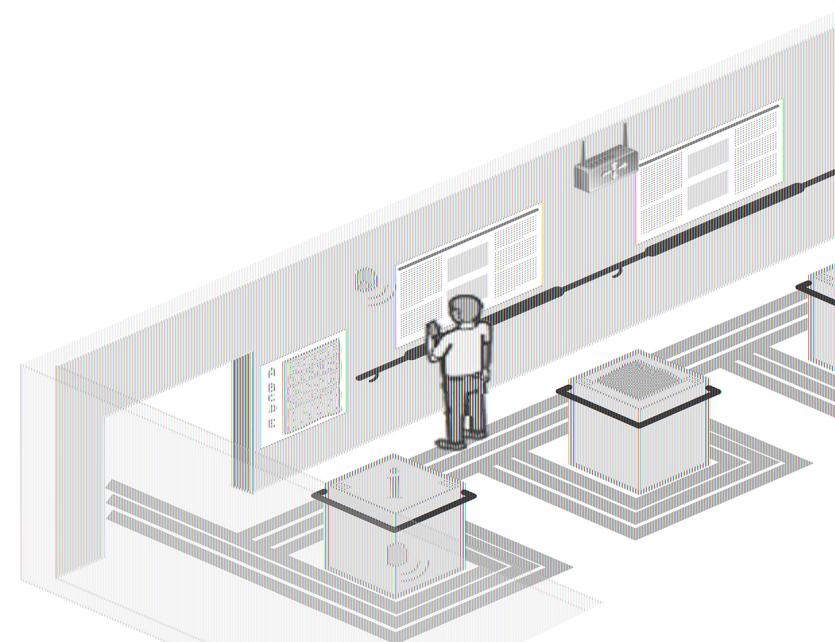




ARCHEO FABER



I pannelli, semplici e con caratteri massimizzati, forniranno le informazioni relative ai temi principali della mostra:
il territorio, la donna,
l'uomo, la vita quotidiana,
la tomba, la casa, etc.
I testi dei pannelli saranno anche disponibili come audioguida.



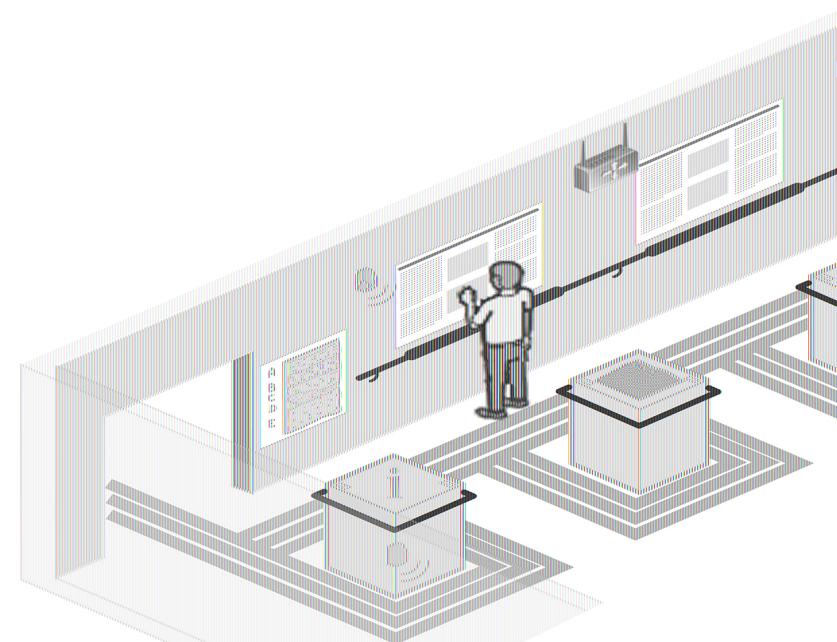
REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it



I pannelli avranno anche delle immagini tattili (a rilievo) che completeranno le informazioni dei testi e delle audioguide.

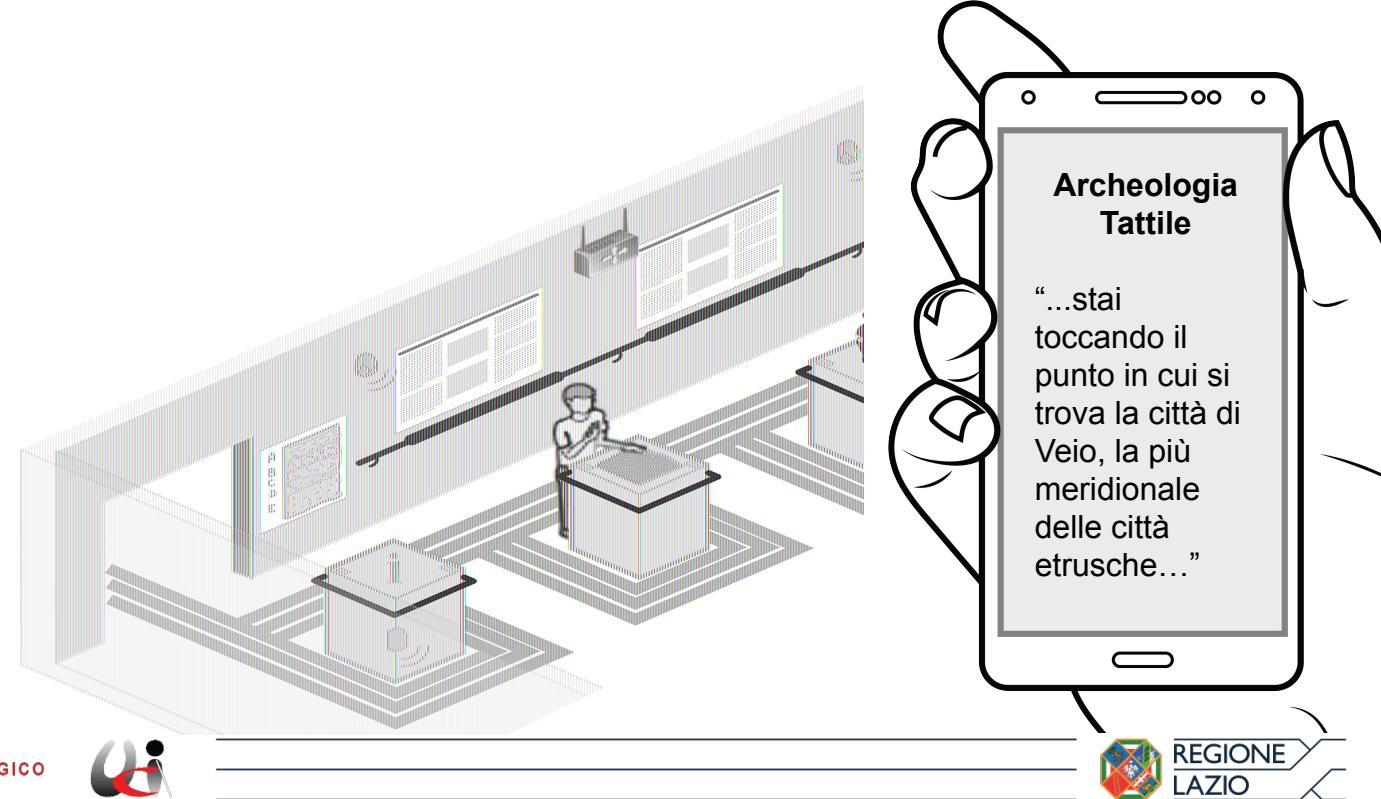
Singoli punti delle fotografie tattili saranno hotspot per l'attivazione di descrizioni specifiche.

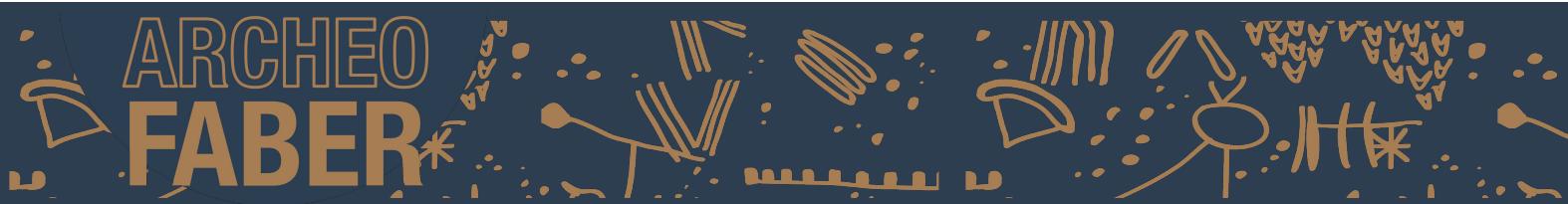




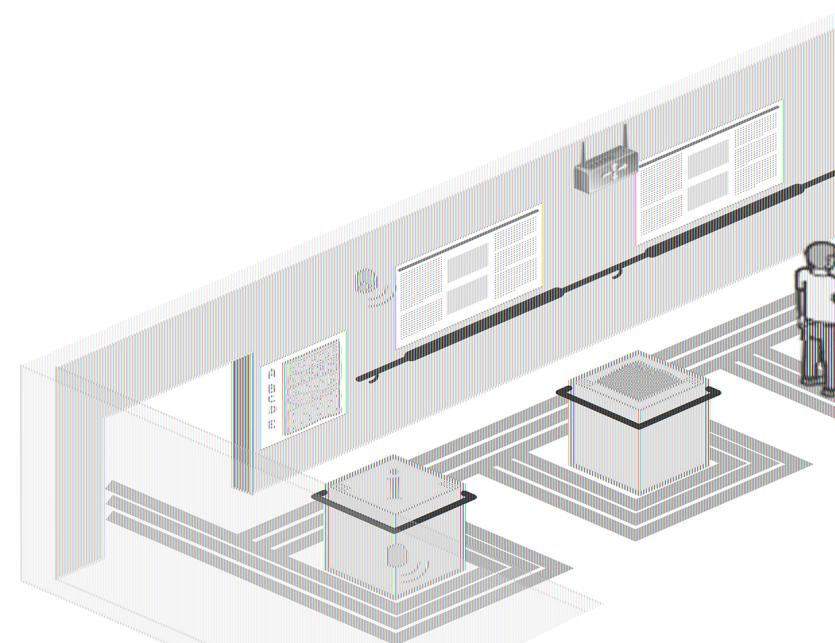
Su una delle prime postazioni si troverà un plastico territoriale dell'Etruria.

Anche qui i punti salienti del territorio (ad es. le città etrusche o quelle moderne) saranno associate a chip NFC che attiveranno delle descrizioni in audio



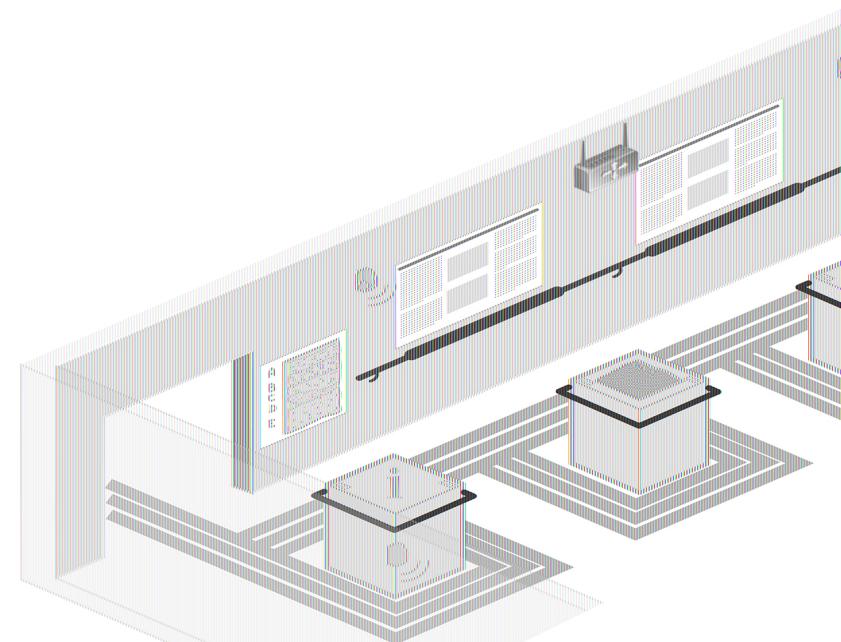


Sui piedistalli si troveranno una o più repliche di reperti archeologici realizzati con stampanti 3D e rifinite a mano. Gli oggetti serviranno a descrivere i temi principali della mostra, commentati anche tramite le audioguide.





Gli oggetti saranno maneggiabili e toccando la loro superficie potranno essere attivati contenuti aggiuntivi che descriveranno i dettagli degli oggetti (ad es. le scene dipinte su un vaso). Gli oggetti avranno inoltre dei chip con funzione antifurto.



REGIONE
LAZIO
regione.lazio.it



ARCHEO FABER

Archeologia Tattile

Mostra archeologica itinerante

Un esperimento di innovazione nei musei